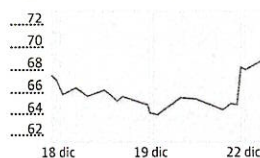
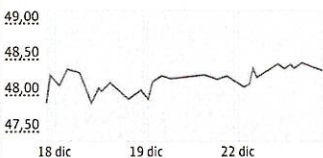


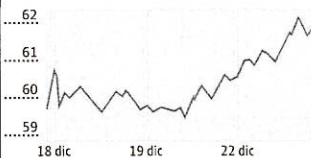
↑ SPREAD BTP/BUND
+8,79% 70,07



↑ DOW JONES
+0,47% 48.362,68



↑ BRENT
+2,65% 62,07 \$



↓ FTSE MIB
44.593,60 -0,37%

↓ FTSE ALL SHARE
47.300,71 -0,32%

↑ EURO/DOLLARO
1,1758 \$ +0,37%

Dazi cinesi sui formaggi europei Italia e Francia le più colpite

Tariffe fino al 42,7% in risposta alla stretta Ue sulle auto elettriche
Assolatte: «Così si uccide un mercato in crescita»

di ROSARIA AMATO
ROMA

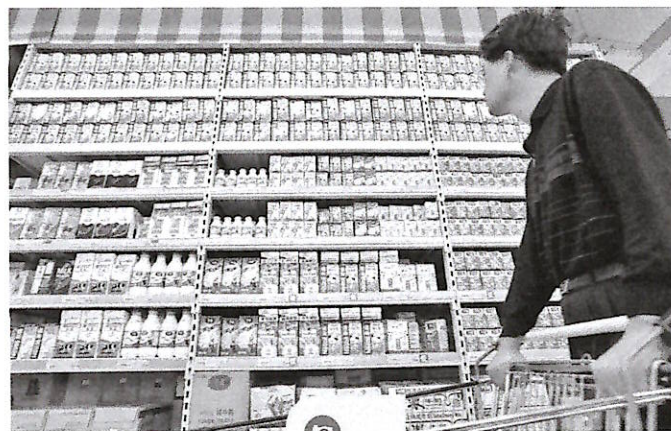
LE TAPPE

Luglio 2024

L'esecutivo europeo ha introdotto un dazio compensativo provvisorio compreso tra il 17,4% e il 37,6%, sulle importazioni di veicoli elettrici dalla Cina, per contrastare gli aiuti di Stato da Pechino. L'entrata in vigore definitiva è stata a ottobre

Dicembre 2025

Il governo cinese ha messo dazi alla Ue prima sull'import di carne di maiale, e poi su quello di latte e prodotti lattiero-caseari. La decisione arriva come conclusione di un'indagine antidumping avviata poco dopo l'imposizione dei dazi sulle auto



©

I consumatori cinesi faranno i conti con un probabile aumento dei prezzi di latte e formaggi Ue

ne importato. Secondo i dati Ismea l'export italiano in Cina vale solo 70 milioni su 5 miliardi, ma si tratta di un mercato in fortissima espansione, spiega il presidente di Assolatte Paolo Zanetti: «È stato difficile entrare nel mercato cinese, ma negli ultimi cinque anni abbiamo messo a segno una crescita complessiva del 200% in volume e del 260% in valore». Dall'Italia si esportano soprattutto mascarpone, burrata, mozzarella e stracciatella. Se i nuovi dazi dovessero rimanere in vigore, considerato che si aggiungono a quelli, intorno al 10%, già vigenti, «si uccide il mercato», denuncia Zanetti. «Non è possibile che l'agroalimentare finisca sempre nel mirino delle ritorsioni», aggiunge, auspicando che i governi nazionali ed europei aprano subito un canale di dialogo con Pechino. Preoccupazioni per la vicenda sono state espresse anche da Confagricoltura e Coldiretti.

© SHUTTERSTOCK/REUTERS

IL PUNTO

di ANDREA GRECO

Futuro di Bpm i dubbi sul ruolo di Agricole

I cda di Banco Bpm ha avviato i lavori, ma si è aggiornato a gennaio, per adeguare lo statuto alla nuova legge Capitali che ha riformato il metodo di nomina con la "lista del cda". Tutto lavoro tecnico, di avvocati. Ma anche un modo per prendere tempo e sciogliere la coltre spessa che cinge il dossier. L'ex popolare ha già usato la lista del cda nel 2020 e 2023; ma ora è diversa la norma, e più le circostanze. Intanto per recepire le novità servirà l'assise straordinaria dei soci: e in tal caso la capofila Crédit Agricole, già al 20,1%, avrà potere di veto. Specialmente, lo avrà, se la Bce frattanto l'avrà autorizzata a salire oltre il 20%; e si dice che una banca d'affari abbia già i derivati per portare CA al 29,9%. Ma la Bce, dopo cinque mesi, ancora non dà il via libera. Perché? Nessuno commenta. L'istanza di CA nasceva solo per consolidare la quota a capitale, senza chiedere ruoli in Bpm. E secondo le voci la vigilanza ritiene l'approccio del colosso francese troppo "minimo" dato il rinnovo di cda in vista, e il fatto che CA da mesi punta alle nozze con Piazza Meda. In ogni caso l'ok arriverà: e nell'ora delle assemblee decisive per la governance - tra febbraio e aprile - il peso di CA, se al 20, 25 o 29%, sarà decisivo. Sia nella scelta di unirsi all'eventuale lista del cda di Bpm, con Giuseppe Castagna confermato ad, sia nell'ambizione di esprimere figure preminenti della lista: come un nuovo presidente al posto di Massimo Tononi. Uno che magari, appena arrivato, si lanci nel piano per integrare Banco Bpm con la rete italiana di CA, gradito al governo. I dubbi sono tanti, ma i mesi per scioglierli solo due.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA

L'Università degli Studi di Foggia ha emanato e pubblicato sul sito web istituzionale un avviso pubblico al fine dell'individuazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo per il quadriennio 2026-30.

COMMERCIO INTERNAZIONALE

Mercosur, è ancora stallo salta riunione a Bruxelles



È ancora stallo sul trattato Mercosur. La riunione del Coreper sulle salvaguardie per gli agricoltori, prevista per ieri pomeriggio, è stata annullata dal Consiglio, quando è emersa l'impossibilità di raggiungere la maggioranza qualificata. Il rinvio è per il 9 gennaio, data molto vicina al 12, giornata in cui ci sarà il passaggio del testimone per la presidenza del Mercosur tra Brasile (nella foto a sinistra, il vertice con il presidente Lula) e Paraguay, considerato come il momento migliore per la firma del trattato, dopo il rinvio della scorsa settimana. «Un ritardo di poche settimane è gestibile», assicura il viceportavoce capo della

Commissione Europea Olof Gill. In queste ore le istituzioni europee stanno lavorando febbrilmente non solo per garantire agli agricoltori misure di salvaguardia adeguate e reciprocità di norme di produzione, ma anche un rafforzamento della Pac. Insieme alle semplificazioni, il ripristino delle risorse e lo scorporo della Pac dai fondi di coesione è tra le condizioni poste dal manifesto di Copa Cogeca, la confederazione agricola Ue che ha organizzato la manifestazione di protesta di giovedì scorso a Bruxelles. Senza il via libera degli agricoltori, non ci sarà neanche quello dei governi italiano e francese. — R.A.M.